

**DEL 20/11/2018**

L'anno duemiladiciotto, il giorno 20 del mese di novembre, in Erice, presso la sede sociale di Viale Crocci n. 2 Rigaletta – Milio, alle ore 15.45, si è riunita l'Assemblea ordinaria della SRR "Trapani Provincia Nord" per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Transito del personale in forza alla Trapani Servizi SpA – Diffida del socio Comune di Trapani prot. n. 104401 del 09/11/2008;
2. Dimissioni da Presidente e da componente del C.d.A. del Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida – Nomina nuovo componente del Consiglio di Amministrazione;
3. Realizzazione progetto Discarica per rifiuti non pericolosi della SRR Trapani Provincia Nord – Stato dell'arte;
4. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Alberto Di Girolamo.

Preliminarmente si da atto che, ad inizio lavori, sono presenti i seguenti soci: Comuni di Alcamo (Assessore Lombardo), Buseto Palizzolo (Sindaco), Calatafimi Segesta (Assessore Tobia), Custonaci (Sindaco), Erice (Vice Sindaco), Marsala (Sindaco), Paceco (Sindaco), San Vito Lo Capo (Sindaco), Trapani (Sindaco), Valderice (Assessore Martinico); si dà atto che risultano assenti i seguenti soci: Comuni di Castellammare del Golfo, Favignana e Pantelleria, nonché il Libero Consorzio comunale di Trapani.

Sono presenti, altresì, i componenti del collegio sindacale dr. Giuseppe Giacalone (Presidente), dott.ssa Loredana Piccirillo (sindaco effettivo) e dr. Giovanni Navarra (sindaco effettivo). Si passa a trattare il primo punto all'o.d.g..

**1. Transito del personale in forza alla Trapani Servizi SpA – Diffida del socio Comune di Trapani prot. n. 104401 del 09/11/2008.**

Si dà atto della presenza del consulente legale della società Avv. Giovanni Consolazione.

Introduce i lavori il Sindaco di Marsala che, nella qualità di Presidente dell'adunanza, sulla scorta anche di una relazione predisposta e che è stata anticipata ai sindaci e che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", ripercorre velocemente le tappe in merito al transito del personale; ricorda degli impegni assunti prima ancora di bandire la gara per lotti di mantenere i posti di lavoro, della impostazione data alla gara di appalto e dei contratti che prevede il passaggio diretto alla ditta aggiudicataria; rappresenta che nell'ultimo periodo è stata posta all'attenzione l'istanza dei lavoratori della Trapani Servizi di mantenere il cosiddetto cappello

pubblica con la assunzione nella pianta organica della SRR e poi il distacco alla Energeticambiente srl. Continua ricordando che sull'argomento ci sono state diverse interlocuzioni in seno al CdA senza tuttavia trovarne la quadra. Il Sindaco di Trapani, emerso un conflitto di interessi sull'argomento, ha ritenuto di dimettersi contro il parere degli altri componenti del consiglio.

Alle ore 15.57 entrano nella seduta i Sindaci dei Comuni di Castellammare del Golfo e Favignana.

Prosegue il Presidente rappresentando che tempo fa è stata adottata una pianta organica di 6 unità, mentre oggi si chiede di aumentarla prevedendo figure operative che andrebbero in conflitto con quanto previsto con lo statuto della società. Conclude, infine, rilevando che oggi l'assemblea deve pronunciarsi sul punto ritenendo comunque necessario tutelare la società.

Prende la parola il Sindaco di Trapani il quale ricorda i tavoli dei primi di luglio in cui già vi era stata la richiesta da parte soprattutto dei sindacati di procedere con la legge n. 9/2010 e quindi l'assunzione presso la SRR, rappresenta che la legge è chiara e lo stesso parere del legale della società ne prende atto. Ricorda poi che, preso atto che la pianta organica societaria era stata approvata senza personale operativo, si era pensato di procedere con il distacco da parte della Trapani Servizi la quale, tuttavia, non svolgendo più servizi di raccolta, non aveva più alcun interesse giuridico a mantenere questi operatori in seno alla propria società e quindi poteva fare il distacco solo nelle more che la SRR avesse adeguato la propria pianta organica per garantire l'avvio tempestivo dei servizi, non incorrendo in sanzioni. Alla luce di questa situazione, non volendo esporre la SRR ad alcun rischio, si era proposto di avviare l'iter di adeguamento della pianta organica, nei tempi necessari, ponendo il Comune di Trapani tutte le garanzie soprattutto finanziarie necessarie, ma anche la Trapani Servizi per quei lavoratori che non sarebbero passati alla Energeticambiente per ragioni fisiche. Così, continua, si sarebbe avviato il distacco diretto da Trapani Servizi a Energeticambiente, ma non tutti i componenti del CdA la vedevano nello stesso modo in particolare sul fatto che, essendo il primo affidamento della SRR, trovasse applicazione la norma transitoria della l.r. 9/2010. Per la Trapani Servizi, di cui come Comune di Trapani che ne detiene il 100% delle azioni si ha la responsabilità, il non trovare una soluzione avrebbe significato licenziare i lavoratori dal 15 novembre avendo avviato a suo tempo la procedura di licenziamento collettivo: ha ritenuto, pertanto, non essendoci la volontà in seno al CdA di procedere con la proposta avanzata in quella sede, di fare un passo indietro, di sollecitare anche la Regione sull'argomento e di consentire anche a tutela dei lavoratori il distacco temporaneo dalla Trapani Servizi alla Energeticambiente entro il termine del 14 novembre. Comunica inoltre che i propri uffici del Comune hanno inviato una nuova proposta di deliberazione, che in copia viene messa a

disposizione dei presenti e che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", nella quale si vuole ribadire la bontà dell'atto deliberativo a suo tempo portato in CdA, ma aggiornato agli ultimi atti compreso i verbali di accordo per il distacco e comunque a tutela della SRR anche per quanto riguarda eventuali lavoratori che dovessero risultare non idonei per la Energeticambiente.

Continua il proprio intervento ribadendo i contenuti della legge che nei fatti tutela i dipendenti provenienti dalla sfera pubblica, e la legge ad oggi è in vigore. La SRR ha a suo tempo adottato una pianta organica che, dopo l'ingresso del Comune di Trapani, doveva essere adeguata e questo non è stato fatto; oggi bisogna prendere atto di una norma che è in vigore. Sul personale era stato trovato un accordo politico unitario che prevedeva la tutela del personale avente diritto in tutto l'ambito, privilegiando chi proveniva dal pubblico a qualunque titolo, ma anche prevedendo un elenco di lavoratori non avente diritto al transito ma da quale attingere in maniera trasparente per eventuali future assunzioni.

Conclude il proprio intervento dichiarando di non poter arretrare di un millimetro rispetto ad una norma regionale che tutela i dipendenti di una società al 100% pubblica.

Il Presidente Di Girolamo invita il consulente legale della società Consolazione, che a suo tempo ha già reso un parere sulla problematica, a prendere la parola.

L'Avv. Consolazione, ritenendo che il legislatore siciliano non sia stato comunque preciso sulla fattispecie, richiama il suo precedente parere fornito al CdA della società e rappresenta che la normativa nazionale ad oggi è molto tutelante, addirittura più del pubblico, per i lavoratori e prevede il passaggio diretto tra la ditta uscente e la subentrante – art. 202 D. Lgs. n. 152/2006; cita a tal proposito una sentenza della corte di cassazione del febbraio di quest'anno. Rappresenta che il proprio parere ad oggi necessiterebbe di essere aggiornato alla luce di 2 nuove circostanze, ovvero l'accordo del 17/7 ed il successivo contratto stipulato dal Comune di Trapani con la Energeticambiente srl che prevede proprio il passaggio diretto dei lavoratori: in merito all'art. 19 della legge regionale, in quanto norma transitoria, la stessa trova applicazione fino a quando non avviene la piena operatività della società; se questo si intende con l'adozione degli atti programmatici, tra cui la pianta organica, allora è venuta meno la transitorietà della norma e quindi non si può pretendere l'assunzione in seno alla SRR del personale di Trapani Servizi; di contro, se per avvio si intende l'affidamento dei servizi, e quindi il nuovo regime prende avvio con la piena operatività dell'affidamento, allora la richiesta di assunzione può essere ritenuta legittima; ritiene comunque legittime entrambe le interpretazioni e possono essere condivise lasciando la norma regionale spazio appunto a diverse interpretazioni. Prosegue rilevando che vi è in atto una modifica legislativa in materia e che, in buona sostanza, nelle more soltanto una sentenza di un giudice potrebbe dare certezze

... sul Pergomento. Conclude, infine, ribadendo che la norma nazionale è il testo unico sugli appalti<sup>101</sup> oggi garantisce i lavoratori e che l'eventuale distacco dalla Trapani Servizi, in conformità agli accordi del 17/7, era pienamente legittimo ed attuabile non avendo il carattere della definitività, ma sarebbe appunto temporaneo, con riferimento alla durata dell'appalto; in materia cita anche sentenze della cassazione che hanno ammesso e ritenuti legittimi distacchi per 11 anni collegati ad appalti esterni.

Il Sindaco Bica chiede ai tecnici presenti, oltre al fatto che da Statuto è parso di capire che la società non fa gestione e quindi non può assumere figure operative, visto che i lavoratori pretendono di mantenere il cappello pubblico, se tanto alla Trapani Servizi che alla SRR sarebbero dei dipendenti pubblici, se verrebbe applicato in pratica il contratto Enti Locali.

Il Presidente del Collegio Sindacale cita un parere della Corte dei Conti Sicilia dell'ottobre 2017 in cui, anche se la fattispecie è diversa e riferita ad una istanza di un Comune sul come utilizzare personale in forza alla relativa SRR, si afferma che i dipendenti della SRR non sono pubblici e pertanto non si applicano gli istituti del distacco/comando tipici del d. lgs. 165/2001. Per cui, conclude, parrebbe non essere mantenuto il cosiddetto cappello pubblico.

Il Sindaco Di Girolamo rappresenta che non vi è un problema politico, bisogna prendere, nella qualità, una decisione sulla scorta anche di eventuali responsabilità innanzi alla corte dei conti. Il Sindaco Tranchida chiede se è possibile far partecipare alla seduta l'avv. Campo che ha seguito le vicende per conto della Trapani Servizi e che attende, dietro suo invito, fuori dall'aula.

Nessuno dei presenti si oppone.

Invitato ad entrare, prende dunque la parola l'avv. Campo il quale precisa preliminarmente che è il legale della Trapani Servizi e che chiaramente ne cura gli interessi in questa precisa fase. Egli rappresenta innanzitutto che la legge regionale non attribuisce compiti gestionali alle SRR, intesi come servizio di raccolta, ma proprio con l'art. 19 gliene attribuisce in materia di gestione del personale. È previsto che le SRR abbiano un carico di personale che tramite distacco, fattispecie questa utilizzata da altre SRR ancorché la norma parli genericamente di utilizzazione, vengono utilizzati dalle ditte appaltatrici. I dipendenti delle società partecipate non sono effettivamente dipendenti pubblici, ma sono dipendenti di una società totalmente partecipata da un ente pubblico e conseguentemente trattati in maniera diversa dalla norma. Afferma di avere letto il parere del collega Consolazione che elabora una tesi e dà atto di una normativa. Ritiene che la norma di cui al d. lgs. n. 152/06 al legislatore siciliano non andava bene ed ha previsto una ulteriore tutela con la norma transitoria di cui all'art. 19 della legge 9/2010. La domanda importante a cui dare risposta è capire quando finisce la fase transitoria. Ritiene che non possa essere con la sola approvazione della pianta organica, a maggior ragione

SRR, vi entra soltanto nel 2017: gli atti della SRR sono stati fatti senza considerare Trapani. È coerente la soluzione proposta dall'avv. Consolazione al secondo punto del proprio parere. Come Trapani Servizi ritiene si siano fatte delle forzature per garantire l'avvio dei servizi ed evitare il licenziamento dei dipendenti, e se la SRR non adegua la propria pianta organica, ovvero non si procede con un intervento sostitutivo dalla Regione, si dovrà necessariamente arrivare da un giudice. Sulla temporaneità del distacco citata dal collega precedentemente, rappresenta l'importanza della stessa che, ad avviso della Trapani Servizi, si avrà con il riallineamento a quanto previsto dalla legge regionale.

Richiama anche il comma 10 dell'art. 19 in base al quale eventuale personale non distaccato potrebbe essere utilizzato per servizi aggiuntivi da parte dei Comuni. Ribadisce che bisogna riconoscere il distacco e sulla non definitività dello stesso da parte della Trapani Servizi, ritiene che si avrà con il transito presso la SRR dei lavoratori in base all'art. 19, non svolgendo più la Trapani servizi la gestione dei rifiuti appaltati e non avendo interesse dunque la società dal distaccare temporaneamente i lavoratori ad un altro soggetto; in caso contrario, rileva, la società si esporrebbe a danni economici – sanzioni amministrative.

L'avv. Consolazione interviene specificando che la norma sul distacco e le eventuali sanzioni sono fatte a tutela dei lavoratori; nel caso di specie proprio perché vi si farebbe ricorso per evitare un licenziamento collettivo, e quindi a tutela dei lavoratori e non a loro danno, con un accordo con i sindacati che in base agli accordi del 17/7 lo chiederebbero in sostanza, non ritiene ci possano essere problematiche specifiche rispetto ad un distacco da parte di Trapani servizi senza passare per la SRR.

L'avv. Campo rappresenta che il distacco così come allora pensato, ovvero indiretto o improprio così come introdotto dalla legge Biagi, è una speciale forma di accordo per evitare il licenziamento collettivo. Il distacco puro è nell'interesse del datore di lavoro. Il distacco improprio che si sta attuando non può andare avanti a tempo indeterminato perché Trapani Servizi non ha interesse al distacco stesso ed andrebbe incontro a sanzioni amministrative.

Interviene il funzionario della SRR Novara il quale precisa che al momento che è stata adottata la pianta organica societaria, nessun Comune si era ancora costituito in ARO ai sensi di legge, ovvero nessun consiglio comunale, che nel 2012 con l'approvazione dell'Atto costitutivo della società aveva demandato alla SRR la competenza delle procedure di affidamento, si era espresso nel senso di modificare il precedente deliberato, pertanto la Pianta organica era stata fatta per l'intero ambito. Ricorda che, quando si doveva procedere con la gara di appalto, l'allora commissario nominato presso la SRR sollecitò il Comune di Trapani, qualora avesse voluto procedere con l'ARO, ad adottare le delibere necessarie. Oltre a quanto discusso in punto

di diritto tra gli avvocati presenti, pone una questione interpretativa sull'art. 19 della legge regionale, considerato che l'art. 19 regola la fase transitoria tra il vecchio sistema basato sulla gestione da parte degli ATO, unico soggetto legittimato allora alla gestione (diretta o mediante appalto), alle SRR, quando si parla di società utilizzate per il servizio ci si riferisce a chi? Utilizzate dall'ATO o anche da altri soggetti? Riporta il caso di Messina Ambiente e dell'ATO ME3.

Nel frattempo lascia la seduta l'avv. Campo.

Il segretario della seduta, dr. Triolo, a tal fine sollecitato, ricorda brevemente le scelte fatte in passato dalla società d'ambito (ATO) "Terra dei Fenici SPA", alla quale è subentrata la SRR attuale. Ritiene importante comprendere bene come si sono sviluppati i rapporti tra l'ATO "Terra dei Fenici", Comune di Trapani e "Trapani servizi", in funzione dell'applicabilità o meno dell'art. 19 della legge regionale 9/2010.

Evidenzia che la disciplina transitoria che oggi il comune di Trapani invoca, è stata pensata e introdotta sul piano normativo con l'art. 19 della legge regionale 9/2010, al fine di garantire i lavoratori dei comuni transitati nelle società o consorzi d'ambito che avevano deciso di gestire direttamente il servizio, non optando per la gara pubblica.

Nella fattispecie, in effetti, la "Terra dei Fenici SPA", decise di gestire il servizio mediante gara pubblica prima dell'entrata in vigore della legge regionale 9/2010, svolgendo funzioni di regolazione del servizio e non assumendo direttamente personale operativo, come hanno fatto la maggior parte delle società d'ambito dell'isola.

Fa presente che il personale dei comuni impegnato nel servizio, proprio a seguito della scelta operata dall'ATO, è stato trasferito alla società aggiudicataria, con la sola garanzia della normativa in materia di cessione di ramo d'azienda.

La stessa Trapani Servizi ha partecipato alla gara pubblica indetta dall'ATO, in associazione d'impresa con altri soggetti, risultando aggiudicataria del servizio.

In sostanza, il personale di "Trapani Servizi SPA" si trova nella stessa posizione nella quale si sono trovati i dipendenti comunali che, in occasione dell'affidamento del servizio ad "Aimeri Ambiente SPA", operato dalla società d'ambito "Terra dei Fenici SPA", sono transitati, proprio in forza dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006.

Il Sindaco Scarcella si mostra preoccupato dal dover affidarsi ai giudici per trovare una soluzione alla questione, ritiene che sarebbe auspicabile invece una sintesi interpretativa sulle norme anche rinviando di 24 ore la discussione in assemblea. Si pone poi delle domande sulla gara, sul futuro di Trapani Servizi, ovvero se continuerà ad operare o meno, e sull'avvio dei servizi per l'intero ambito, anche alla luce del fatto che tra poco il nuovo disegno di legge che riformerà la materia verrà approvato all'ARS.

Il Sindaco Pagoto rileva la necessità di definire le questioni dovendo far partire i nuovi servizi nei vari comuni. Chiede quali siano i lavoratori interessati nel lotto Trapani e quale personale utilizzerà energeticamente. Si augura che non vi saranno problemi con il personale di altri lotti e che si possa accelerare con i contratti.

Novara rappresenta le difficoltà riscontrate sino ad oggi e legate agli esuberi di oltre 40 unità nel lotto agroericino. Rappresenta che, con la logica dei cosiddetti vasi comunicanti ed a seguito del deliberato assembleare dello scorso 2 ottobre, con lo sforzo fatto da alcuni Comuni non parrebbero esserci ancora problemi ostativi alla firma dei contratti almeno relativamente all'aspetto personale.

Il Sindaco Scarella ritiene che si debba mantenere una unità e compattezza all'interno della compagnia societaria; se poi a Trapani ci sono esigenze di personale, da dove verranno presi?

Il Sindaco Tranchida ricorda la proposta approvata dall'Assemblea in materia di personale che prevede la priorità per tutti i lotti del personale che proviene a qualunque titolo dal pubblico, chi ha diritto ancorché di ditte private e poi tutti gli altri che hanno svolto in passato servizi ma che non hanno raggiunto i limiti previsti dalle norme; in sintesi, rappresenta, si mettono tutti gli aventi diritto al transito in una sorta di graduatoria a cui le ditte attingeranno tenendo anche presente la territorialità dei lavoratori stessi.

Novara ribadisce la necessità di firmare il prima possibile i contratti di servizio anche per capire come gestire il passaggio dei lavoratori all'interno di un ambito che avrà partenze diverse nei vari comuni.

L'Assessore Martinico chiede come mai non ci si è preoccupati di mantenere il cappello pubblico quando personale del comune transitò all'Aimeri nel vecchio appalto ed ora vi sono problemi per il personale che dovrebbe passare da una ditta, Trapani Servizi, ad un'altra?

L'Assessore Tobia chiede se l'eventuale assunzione presso la SRR del personale di Trapani servizi inciderà sulla capacità di spesa del Comune socio in materia di personale. Ritiene le posizioni espresse comunque legittime.

Il Sindaco Bica, riprendendo una precedente proposta discussa in seno al CdA, ritiene si possa procedere con l'avvio dell'iter di rimodulazione della pianta organica anche alla luce della prossima evoluzione normativa.

Il Sindaco Di Girolamo rappresenta la necessità anche di capire la sostenibilità tanto in SRR che nel proprio Comune del costo di questo personale, anche perché nell'ipotesi di un fallimento della ditta, si tratterebbe di personale in capo alla SRR da andare a gestire anche finanziariamente.

Il Sindaco Tranchida ribadisce di avere fornito le più ampie tutele con la proposta allora presentata al CdA e di cui oggi, aggiornata, chiede il pronunciamento in sede assembleare.

Novara rappresenta che con la diffida formulata dal socio comune di Trapani si è chiesto anche un intervento sostitutivo della Regione.

Il Sindaco Tranchida specifica che la norma non la condivide personalmente, ma è legge e va rispettata.

L'avv. Consolazione suggerisce di chiedere un parere interpretativo alla regione.

Il Sindaco Rizzo dichiara che a questo punto è forse più opportuno chiedere un parere come suggerito dal legale.

Il Sindaco Peraino, concordando sulla richiesta di parere, propone di riconvocare la seduta.

Il Presidente, allora e dopo un breve confronto tra i presenti, propone di richiedere formale parere alla Regione siciliana.

L'Assemblea, preso comunque atto della proposta di deliberazione formulata dal socio Comune di Trapani ed allegata al presente verbale sotto la lettera "B", con voti favorevoli dei Comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marsala, Paceco, San Vito Lo Capo e Valderice, con voto contrario del Comune di Trapani.

#### Delibera

- 1) di non procedere ad alcuna deliberazione in merito alla diffida formulata dal socio Comune di Trapani in assenza di un quadro normativo chiaro e condiviso;
- 2) di demandare al CdA della società di formulare specifica richiesta di parere all'organo regionale competente, sulla scorta della fattispecie tipica della SRR TP nord.

Vista l'ora tarda e la esigenza rappresentata da diversi soci di dover lasciare la seduta, alle ore 18.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Bernardo Giuseppe Trifilo

IL PRESIDENTE

Alberto Di Girolamo